

fattore appassionato e intelligente, che seppe rendere l'istituzione sempre più rispondente ai fini sociali per cui venne fondata e sempre più benevola alla cittadinanza, anche in virtù della grande simpatia che il di lui nome suscitava.

Gli fu accanto nella generosità e nella diuturna opera di dedizione il Grand'Uff. Pacifico Ghiron, per molti anni Consigliere ed oggi attivissimo Presidente. Nome caro e noto nella beneficenza torinese, perchè egli sa sempre rispondere pronto e generoso alla voce della miseria e del dolore.

* * *

Se la rapida storia di questa istituzione ci parla di meravigliosi progressi, non bisogna dimenticare che le sue possibilità finanziarie non sono più sufficienti per il gran numero di domande, e che molti poveri derelitti attendono invano di essere accolti.

E' da sperare che la vivida fonte della generosità cittadina non smetta di alimentare un organismo così importante nella storia e nella vita della beneficenza torinese, e che non resti inascoltato l'appello lanciato dalle colonne di questa rivista, specchio fedele delle iniziative, dei bisogni e dei progressi della nostra Città.

Il Fascismo, regime popolare e morale, ha fatto salire in primo piano le grandi figure della madre e del fanciullo, e comandando di andare verso il popolo, ha voluto che gran parte dell'attenzione si rivolgesse al fanciullo il quale rappresenta l'avvenire della Nazione ed è l'essere che più soffre le privazioni ed i disagi.

Inoltre il Fascismo intende dare nuovo e grande sviluppo a quell'artigianato che, duramente colpito quando si affermò la grande industria capitalistica, sta ora risorgendo perchè, a confronto di quella, offre diversi vantaggi fra cui l'interesse personale del lavoratore libero, la scarsa sensibilità alle crisi e il minor pericolo della disoccupazione.

La Casa Benefica quindi, ricoverando i figli del popolo che si trovano in stato di abbandono materiale e morale e facendone degli artigiani, compie opera squisitamente fascista, e gli allievi di questo Istituto, inquadrati nelle organizzazioni giovanili, concorrono anch'essi a formare quella nuova generazione che, modellata secondo lo spirito della Rivoluzione, avrà le attitudini necessarie per rispondere con disciplina e con fede sempre maggiori ad ogni comando del Duce.

LINA PERROT LUCCHETTI



La palestra della Casa Benefica